

## **Progetto di Valorizzazione del Cavallo di razza Lipizzana in ambito agricolo multifunzionale mediante l'orientamento a discipline federali**

### *Sulla tutela, il rischio di erosione genetica e l'importanza della razza Lipizzana*

La razza Lipizzana è iscritta al Registro Regionale Volontario (RVR) previsto dalla L.R. 15/2000 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario" ed all'Anagrafe Nazionale istituita dalla L.194/2015 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare", quale razza tutelata nella regione Lazio.

È a di rischio di erosione genetica ed è considerata, in relazione ai suoi parametri demografici, "danneggiata".

Questa razza è stata oggetto del primo programma genetico animale pianificato ed attuato dall'uomo di cui si conservi documentazione.

Nella nostra regione è presente l'Allevamento Statale del Cavallo Lipizzano (ASCAL) tenuto dal CREA; si tratta del "nucleo di conservazione" della razza che rappresenta un patrimonio storico e culturale vivente, unico al mondo.

### *Sulla storia e le attitudini*

La razza Lipizzana nasce nel 1580 ma, come la conosciamo oggi, risale al lungo regno di Maria Teresa (1740 – 1780) al quale risalgono le genealogie documentate dai Libri Genealogici conservati fino ai nostri giorni. Dei 23 stalloni (7 dei quali italiani) che, a quanto risulta dai Libri Genealogici, operarono come riproduttori a Lipizza nel corso del XVIII secolo, solo 4 hanno lasciato eredi diretti per via paterna fino ad oggi; questi sono:

Pluto (danese, nato nel 1765 nell'allevamento di Frederiksborg);

Favory (austriaco, nato nel 1779 nell'allevamento imperiale di Kradrub in Boemia);

Conversano (di razza napoletana, nato nel 1767 nell'allevamento del Conte di Kaunitz);

Neapolitano (di razza napoletana, nato nel 1790).

Successivamente vennero inclusi nella razza altri stalloni:

Maestoso (nato a Kladrub, attualmente nella Repubblica Ceca, nel 1786);

Siglavy (arabo, nato nel 1810).

L'ASCAL alleva femmine di 11 delle 15 linee "classiche", cioè allevate a Lipizza prima della Prima Guerra Mondiale. Secondo la Lipizzan International Federation, le linee classiche sono 17, ma sulla base della documentazione originale in possesso dell'Allevamento Statale del Cavallo di razza Lipizzana, il CREA-ZA ritiene che le linee "classiche" fossero 15.

Il programma genetico iniziato nel XVIII secolo è il primo programma genetico animale pianificato ed attuato dall'uomo di cui si conservi documentazione. Esso è di qualche anno precedente la formazione della razza Puro Sangue Inglese.

L'iniziale destinazione della razza era il traino elegante delle carrozze di Corte anche su lunghi percorsi, nonché l'addestramento all'alta scuola per gli spettacoli equestri in sostituzione del cavallo spagnolo.

Ancora oggi la razza Lipizzana mostra un'eccezionale attitudine agli attacchi e a Vienna (A), Lipizza (SI), Topolcjanjky (SK), Szilvasvarad (H) viene utilizzata in spettacoli equestri di alta scuola.

### *L'Allevamento Statale del Cavallo Lipizzano*

Il Centro di ricerca Zootecnia e Acquacoltura del CREA ospita nella sua sede di Monterotondo la mandria restituita all'Italia nel 1947 dopo un sequestro di 4 anni ad opera

dell'esercito tedesco. I Lipizzani furono in un primo tempo tenuti dall'Esercito Italiano e nel 1955 vennero trasferiti al Ministero dell'Agricoltura e tenuti nell'Allevamento Statale del cavallo Lipizzano in Casali Nuovi di Montemaggiore a Montelibretti (RM).

L'Allevamento Statale ha assicurato la registrazione delle genealogie anche prima dell'istituzione del Libro Genealogico della razza avvenuto nel 1984, garantendo la continuità della gestione degli accoppiamenti e la corretta attribuzione dei legami di parentela tra i soggetti.

Per questa ragione le genealogie dei Lipizzani di Montelibretti sono molto "profonde", risalendo tutte come minimo al 1900 e al massimo al 1738.

L'Allevamento Statale del Cavallo Lipizzano è l'unico allevamento di cavalli Lipizzani al mondo costituito esclusivamente dalle linee originali dei cavalli allevati a Lipizza prima della Prima Guerra Mondiale, sotto l'ex Impero Austro-Ungarico.

Le 11 famiglie femminili "classiche" allevate a Monterotondo sono identificate con una propria sequenza di DNA mitocondriale (due famiglie condividono la medesima sequenza). IL CREA-ZA assicura quindi il mantenimento delle linee di fondazione "classiche" della razza attuando schemi tradizionali di riproduzione basati su "linee di sangue" ed utilizzando gli algoritmi informatici nel rispetto delle attuali conoscenze conseguite dalla genetica di popolazione e attuando le più recenti tecniche di biologia molecolare e di genomica, soprattutto a livello di DNA mitocondriale.

L'allevamento mantiene tutti i sei "ceppi" classici di stalloni: Conversano, Neapolitano, Pluto, Favory, Maestoso e Siglavy.

Allo stesso tempo vi sono mantenute le linee femminili: Sardinia, Spadiglia, Argentina, Africa, Almerina, Europa, Fistula, Ivanka, Deflorata, Djebirin, Theodorosta.

La LIF sostiene l'esistenza di due altre linee: Capriola e Bradamanta, ma secondo studi del CREA, codificati da due protocolli bilaterali tra Italia e Austria firmati il 19 dicembre 1998 e il 21 giugno 1999, la prima fa parte della famiglia Europa e la seconda della famiglia Deflorata. Le famiglie Gidrane e Mercurio si sono estinte in Italia mentre Rava non vi è mai arrivata.

Vengono avviati alla riproduzione i cavalli che garantiscono il minore aumento di consanguineità ed è assicurata la conservazione delle famiglie maschili e delle Linee femminili. Il patrimonio genetico di questo nucleo è di estrema importanza per il mantenimento della razza e deve essere salvaguardato.

L'allevamento ha come compito istituzionale la conservazione del patrimonio genetico e della sua biodiversità.

L'allevamento Statale del Cavallo Lipizzano tenuto dal CREA, è un autentico "nucleo di conservazione" della razza e rappresenta un patrimonio storico e culturale vivente, unico al mondo; costituisce quindi motivo di prestigio per la regione Lazio che lo ospita.

#### *Gli obiettivi del progetto*

Il progetto si prefigge di conseguire un fine di pubblico interesse: la valorizzazione del cavallo di razza Lipizzana, in ambito agricolo multifunzionale, quale premessa per la sua conservazione duratura.

Questo obiettivo generale è perseguito mirando ai seguenti obiettivi specifici:

- l'addestramento alla disciplina federale del dressage di alcuni cavalli Lipizzani dell'Allevamento di Stato gestito dal CREA;
- la dimostrazione dei risultati conseguiti con l'addestramento;
- la divulgazione dei valori storici, culturali e biologici della razza.

Queste azioni, tra loro sinergiche, verranno svolte nelle forme e nelle modalità che l'attuale situazione sanitaria dovuta al Covid 19 consentirà.

#### *Durata del progetto*

Il progetto decorre dalla data di sottoscrizione dell'accordo di collaborazione e termina il 31 dicembre 2021, salvo rinnovi o differimento dei termini concordati dalle parti nei modi stabiliti dall'accordo.

#### *Soggetti pubblici coinvolti*

Il progetto di valorizzazione di questa razza impegna l'ARSIAL ed il CREA-ZA; entrambi sono tenuti per legge, anche se in modi diversi, alla sua tutela; nello specifico:

- l'ARSIAL gestisce, come previsto dalla L.R. 15/2000 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario", il Registro Volontario Regionale (RVR), nel quale vengono iscritte le risorse genetiche autoctone del Lazio, a rischio di erosione – tra le quali vi è il cavallo di razza Lipizzana - e la Rete di Conservazione e Sicurezza, alla quale aderiscono i detentori delle risorse genetiche tutelate;
- il CREA-ZA gestisce l'Allevamento Statale del Cavallo Lipizzano, che come precisato, rappresenta il nucleo di conservazione più importante della stessa.

Ciascuna parte assicura al progetto un contributo di idee ed una programmazione di azioni.

#### *Strumenti utilizzati*

Per la realizzazione del progetto si attuerà un accordo di collaborazione ai sensi dell'art 15 della legge 241/1990 e dell'art. 5 comma 6 del Codice dei contratti pubblici.

#### *Attività previste dal progetto*

Trattandosi di un progetto che si prefigge di conseguire un interesse pubblico le attività verranno esplicate in sinergia dagli enti coinvolti, facendo riferimento alle specifiche competenze ed esperienze maturate.

ARSIAL curerà quindi la divulgazione e l'informazione, con particolare riguardo a quanto ha rappresentato la razza Lipizzana sul piano storico - culturale e biologico. Particolare attenzione verrà posta alla comunicazione delle esigenze di tutelare la razza anche attraverso la valorizzazione della stessa in ambito agricolo multifunzionale.

In questo contesto si inserisce il progetto di valorizzazione del Lipizzano attraverso il suo addestramento al dressage. Questa azione sarà rivolta agli allevatori, agli agriturismi, alle istituzioni culturali pubbliche e private.

In relazione alle note problematiche legate alla situazione emergenziale sanitaria, l'attività di divulgazione potrà essere svolta da remoto; non è comunque esclusa un'attività frontale, eventualmente anche in contesti nei quali sono visibili cavalli Lipizzani.

Questa ultima modalità di comunicazione verrà attuata solo se si verificheranno le condizioni necessarie.

CREA-ZA, in relazione al fatto che gestisce il nucleo dell'Allevamento Statale della razza, curerà l'addestramento dei cavalli per le attività di dressage. È quindi prevista la formazione dei cavalieri, l'acquisto di materiale specifico da consumo (selle, bardature e stivali), il ricorso ad istruttori specializzati per la formazione del personale del CREA-ZA.

L'attività di promozione del Cavallo di razza Lipizzana, con particolare riguardo ai risultati conseguiti con questo progetto, verrà svolta tenendo conto dell'evolversi della situazione epidemiologica determinata dal Covid-19, nei modi, nei tempi e nelle forme nelle quali sarà possibile.

È prevista l'eventuale partecipazione ad eventi e manifestazioni equestri qualora vi siano le condizioni richieste per la loro esecuzione.

Queste attività prevedono la specifica formazione dei cavalieri, l'acquisizione di specifiche attrezzature, l'addestramento dei cavalli e l'eventuale partecipazione a manifestazioni.

L'orientamento della razza Lipizzana alla disciplina federale del dressage è finalizzato a valorizzare la stessa in una logica di multifunzionalità, nell'intento di accrescere il gradimento di questi cavalli da parte degli allevatori.

Il progetto prevede quindi di individuare, all'interno dell'allevamento di Stato, che

rappresenta il più importante nucleo nazionale della razza, un gruppo di soggetti che per le doti caratteriali e l'aspetto somatico sono ritenuti più idonei al dressage.

Si tratta di un'attività diversa da quella ordinaria dell'Allevamento Statale e finora non perseguita. Allo stato attuale alcuni cavalli dell'Allevamento Statale del Cavallo Lipizzano vengono infatti solo addestrati per la sella o gli attacchi.

*Tempi di attuazione delle attività*

Azioni previste	2020	2021
Addestramento al dressage di alcuni cavalli Lipizzani dell'Allevamento di Stato gestito dal CREA.	Predisposizione ed avvio delle attività di addestramento al dressage di alcuni cavalli Lipizzani dell'Allevamento di Stato gestito dal CREA.	Prosiegua delle attività di addestramento al dressage di alcuni cavalli Lipizzani dell'Allevamento di Stato gestito dal CREA.
Preparazione dei Lipizzani addestrati alla partecipazione a futuri eventi equestri o gare di dressage;		Attuazione dell'iniziativa di preparazione dei Lipizzani addestrati alla partecipazione a futuri eventi equestri o gare di dressage.
Divulgazione dei valori storici, culturali e biologici della razza Lipizzana.	Inizio della preparazione del materiale occorrente per l'attuazione dell'iniziativa.	Prosiegua delle azioni di preparazione del materiale occorrente per l'attuazione dell'iniziativa. Svolgimento delle azioni di divulgazione dei valori storici, culturali e biologici della razza Lipizzana.

*Sulle motivazioni per le quali è previsto l'addestramento al dressage quale disciplina federale attuabile in ambito agricolo multifunzionale*

Sebbene il dressage moderno richieda movimenti più ampi rispetto a quelli previsti dalle figure dell'alta scuola, si ritiene che le doti caratteriali, la capacità di apprendimento, la cavalcabilità e l'attitudine alla riunione, del cavallo Lipizzano possano consentire a questo di esprimere nel dressage le sue potenzialità in modo superiore a quanto fatto finora.

Si ritiene in particolare che il Lipizzano si presti all'addestramento richiesto dal dressage e che possa in questa disciplina esprimere le sue doti di cavallo calmo, morbido, sciolto e flessibile, ma anche fiducioso, attento e disponibile.

Il Lipizzano addestrato raggiunge una perfetta intesa con il proprio cavaliere ed ha regolarità delle andature, armonia, leggerezza e facilità dei movimenti.

Appare chiaro, sulla base dell'esperienza maturata negli ultimi decenni, che la scelta di intraprendere un percorso di valorizzazione della razza finalizzato ad esprimere le sue doti in ambito equestre, unitamente ad azioni di informazione, possa contribuire a fare conoscere ed apprezzare la razza e avvicinare ad essa altri allevatori affinché siano più forti le basi su cui si basa la sua conservazione.

L'addestramento al dressage è quindi finalizzato ad ampliare la platea dei possibili utilizzatori della razza in una sfera specialistica e non prettamente amatoriale.

*Ostacoli prevedibili e azioni correttive*

Tra le attività previste dal progetto ve ne sono alcune che comportano la presenza in ambienti nei quali è presente pubblico, si pensi alle manifestazioni equestri.

Queste attività potrebbero subire modifiche e/o cancellazioni in relazione agli scenari futuri che la situazione sanitaria dovuta al Covid 19 potrebbe delineare.

Al riguardo le attività di divulgazione e presentazione previste dal progetto potrebbero essere svolte da remoto, producendo materiale audio visivo o utilizzando, con opportuni accorgimenti, gli spazi disponibili nel Centro CREA-ZA.

#### *Oneri del progetto*

Per la realizzazione del progetto oggetto di accordo di collaborazione sono previsti i seguenti oneri strettamente connessi alla realizzazione del progetto:

attività	Dettagli	Importo
Istruzione e formazione tecnica dei cavalieri	Istruzione e formazione dei cavalieri che lavorano presso il CREA-ZA; Prove pratiche di esercizio sulle riprese di dressage; Consulenza sul lavoro di scuderia; Lezioni esplicative in aula.  Totale ore previste 127 Importo unitario 48,82	<b>€ 6.200,00</b> IVA compresa
Materiali di consumo necessari per il progetto	n. 3 Selle complete di sottopancia, staffe e staffili, costo unitario selle 983,99 n. 5 stivali costo unitario stivali 680,15	<b>€ 6.350,74</b> IVA compresa
Personale avventizio necessario per i maggiori aggravii di lavoro legati al progetto	n. 2 Operai agricoli a Tempo determinato Attività di scuderia n. ore 386 stipendio 4.485,32 Inps 660,24 Irap 381,26 TFR 310,48	<b>€ 5.837,30</b> (inclusi stipendio, straordinario, contributi previdenziali e assistenziali, TFR, IRAP e imposte)
Missioni	Missioni del personale e dei cavalli. La stima dei costi è così motivata: N. 2 manifestazioni fuori regione viaggio € 400,00 a manifestazione (andata e ritorno), n. 4 partecipanti per 5 giorni a manifestazione a € 100,00 al giorno a persona (vitto e scuderizzazione dei cavalli) totale per le 2 manifestazioni € 4.800,00.  N. 5 manifestazioni regionali € 80,00 a manifestazione (andata e ritorno), n. 2 partecipanti per 2 giorni a manifestazione a € 70,00 al giorno a persona (vitto e scuderizzazione dei cavalli) totale per le 5 manifestazioni € 1.800,00.	<b>€ 6.600,00</b> IVA compresa
<b>Totale</b>	Per attività di realizzazione del progetto	<b>€ 24.988,04</b>

#### *Risultati attesi*

I risultati attesi delle attività previste sono i seguenti:

- contribuire a diffondere la conoscenza dei valori storici, culturali, biologici della razza;
- far conoscere le doti della razza e la sua attitudine alla disciplina del dressage in

- ambito agricolo multifunzionale;
- valorizzare il Cavallo Lipizzano orientandolo anche verso una disciplina federale (dressage) per ampliare la platea dei possibili utilizzatori della razza in una sfera specialistica e non prettamente amatoriale.

*Valutazione dei risultati raggiunti*

Al termine del progetto verranno valutati i risultati conseguiti con particolare riguardo agli obiettivi di tutela della razza.

Per ARSIAL

Il Direttore Generale  
dott. Maurizio Salvi

Per CREA

Il Direttore del Centro CREA-ZA  
Dott. Luca Buttazoni